

Anghiari La delegazione sarda propone la stesura di un progetto per valorizzare i prodotti

“L'artigianato ha un'anima”

Inaugurata la mostra mercato, istituzioni con una certezza

ANGHIARI - Gemellaggio d'inaugurazione tra le chiarine e i tamburi dei musici della Giostra del Saracino e i canti popolari sardi del quartetto "Nuraghe Maiori" di Tempio Pausania. Si è aperta così, ieri, la XXII edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato della Valtiberina ad Anghiari.

La fiera non avrebbe potuto cominciare sotto auspici migliori tanto che turisti e semplici visitatori non si sono fatti pregare fin dal primo giorno nel raggiungere il paese vestito a festa e curato in ogni dettaglio.

La manifestazione ha completato quella prima tappa di crescita che l'Ente Mostra aveva programmato per il primo triennio dell'era di Domenico Gambacci: oggi si può in effetti parlare di una kermesse di valenza nazionale, capace di attirare su di essa l'interesse delle più autorevoli personalità istituzionali e dei vertici dell'economia aretina (alla cerimonia di ieri mattina in piazza del Popolo c'era anche il senatore Nedo Poli), nonché di avviare nuovi proficui rapporti con altre zone d'Italia.

Significativa, al proposito, l'intenzione manifestata dai rappresentanti della delegazione giunta dalla Gallura, in rappresentanza della neonata Provincia di Olbia e Tempio Pausania, che hanno proposto la stesura di un progetto capace di andare oltre il reciproco scambio fra due realtà accomuna-



te da vecchie tradizioni, legate alle metodologie adoperate in agricoltura e nella lavorazione della coltelleria, del ferro e del legno.

Si respira dunque un'aria diversa ad Anghiari: d'altronde, dopo trent'anni e più, la Mostra Mercato necessitava di quella "mano di

vernice" - così si è espresso il presidente Gambacci, parlando con metafora - che avrebbe posto fine a una routine oramai consolidata.

"Anghiari - ha detto il sindaco Danilo Bianchi nel suo saluto - possiede un valore aggiunto tutto suo, determinato da due fattori: la bel-

Taglio del nastro
A inaugurare la mostra mercato ieri il presidente della Provincia Vincenzo Ceccarelli, il presidente della Camera di Commercio Elio Faralli e il sindaco di Anghiari Danilo Bianchi. Alla cerimonia in piazza del Popolo presente anche il senatore Nedo Poli

lezza del centro storico e la qualità dei prodotti che si possono ammirare". Ma c'è un altro concetto che gli intervenuti hanno voluto sottolineare: l'accostamento con il territorio. "In ogni pezzo è contenuta un'anima - ha detto il presidente dell'amministrazione provinciale, Vincenzo Ceccarelli - che esprime l'amore, la professionalità e la forza creativa della Valtiberina, requisiti inimitabili anche dai competitori più agguerriti, vedi la Cina". Pietro Faralli, presidente della Camera di Commercio, si è soffermato sul valore etico del prodotto stesso, frutto della manualità tipica della valle di Piero della Francesca e quindi, in ultima analisi, di una grande risorsa che appartiene all'uomo, oggi visto purtroppo molto spesso come un mezzo e non come l'attore principale".

La rassegna di Anghiari riesce insomma a mettere tutti d'accordo, a cominciare dalle due organizzazioni di categoria, Cna e Confartigianato. Confidando nell'onda lunga del sole e del clima semi-estivo, la giornata di oggi sarà dedicata in esclusiva alla passeggiata fra le strade, i vicoli e le piazze del borgo medievale; da domani si comincia con gli eventi e la passerella "Moda di Notte" in piazza Baldaccio, dalle 21.00 in poi, si preannuncia già più sostanziosa rispetto all'edizione dell'anno passato.

Claudio Roselli